

D.D.S. n. 1660 _____

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO REGIONALE
DEI BENI CULTURALI E
DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA**

VISTO il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

VISTO la L. R. 12 giugno 1976, n. 78;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTA la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

VISTA la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante "disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio" pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 22.4.2006 – supplemento ordinario n. 102;

VISTO l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;

VISTA la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il D.D.G. n. 643 del 9.03.2015, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - delega il Dirigente preposto al Servizio 7 – Tutela alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 167;

VISTA la L.R. n. 9 del 7.05.2015, pubblicata nella G.U.R.S. n. 20 del 15 maggio 2015;

VISTO il D.A. n° 4759 del 25.08.1967, pubblicato nella G.U.R.S. n° 38 del 2.09.1967, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo

n.6137/99, in € 1.032,90 il profitto conseguito con la realizzazione delle difformità riguardanti la lottizzazione vera e propria (€ 516,45 da applicarsi una volta per la modifica della viabilità, di cui alla lett. a) ed un'altra volta per la modifica dei materiali usati per percorsi pedonali e parcheggi, di cui alla lett. b)), assimilabili alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguita in area di notevole interesse paesaggistico;

VISTA la medesima nota prot. N° 469/S16.7 del 26.01.2015, con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in 1.805,59 il profitto conseguito con la realizzazione delle difformità riguardanti le unità nn. 1, 3, 4 e 5 (€ 516,45 da applicarsi una volta per la modifica dei prospetti ed una volta per la modifica della sagoma delle aree pavimentate, ed € 258,23 da applicarsi una volta per le ringhiere aperte nei terrazzini, una volta per il rivestimento dei cantonali ed una volta per la diversa ubicazione della cucina in muratura all'interno della zona d'ombra), assimilabili alle tipologie 4 e 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detti valori (€ 516,46 per la tipologia 4 ed € 258,23 per la tipologia 7), trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico, da applicarsi a ciascuna delle 4 unità, per un totale di € 7.230,36, a cui va aggiunto il sopracitato importo di € 1.032,90 , per complessivi € 8.263,26;

CONSIDERATO che nella nota prot. N° 469/S16.7 del 26.01.2015, la Soprintendenza di Palermo non ha calcolato l'eventuale danno arrecato all'area tutelata dalle opere abusive assentite e pertanto il parametro danno è da considerarsi pari ad Euro zero;

RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusive considerate compatibili, tra quelle abusivamente realizzate, non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato, ferma restando l'ordinanza di remissione in pristino dello stato dei luoghi, imposta dalla Soprintendenza di Palermo con nota prot. n. 469/S16.7 del 26.01.2015, mediante la dismissione delle opere realizzate all'interno della fascia di immodificabilità assoluta (m. 150 dalla battigia), ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 1, lett.a) della L. R. 78 del 1976 e dell'art. 2, comma 3, della L.R. 15/1991;

VISTO il D.D.S. n. 1484 del 26.05.2015, con il quale lo scrivente Assessorato ha comminato nei confronti del signor xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella qualità di amministratore della società xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx il pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., trascrivendola erroneamente sia nelle premesse che nell'art. 1 del medesimo decreto , invece che € 8.263,26, € 8.236,26, per le opere abusive sopra descritte;

VISTO il rilievo n. 272 del 3.06.2015 della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, con il quale si restituisce il sopracitato decreto n. 1484 del 26.05.2015 poichè *“l'importo della sanzione pecuniaria indicata nelle premesse e nell'art. 1 del dispositivo risulta errato”*;

CONSIDERATO di dovere conseguentemente annullare il D.D.S. n. 1484 del 26.05.2015 e che lo stesso non è stato notificato al sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella qualità di amministratore della società xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx e pertanto non ha avuto alcuna efficacia esterna.

D E C R E T A

Art.1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, è annullato il D.D.S. n. 1484 del 26.05.2015, restituito con rilievo n. 272 del 3.06.2015 della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Art. 2) Il signor xxxxxxxxxxxxxx, nella qualità di amministratore della società xxxxxxxxxxxxxx, per la presente domiciliato a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – P.I.: xxxxxxxxxxxxxx – è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la somma di Euro **8.263,26** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, come sopra calcolata, quale sanzione pecuniaria per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive assentite, assimilabili alle tipologie 4 e 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detti valori (€ 516,46 per la tipologia 4 ed € 258,23 per la tipologia 7), trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA” .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela - Unità Operativa 29:

originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;

originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;

ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

Art. 3) Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all’indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è’ consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

Art. 4) Il signor xxxxxxxxxxxxxx, nella qualità di amministratore della società xxxxxxxxxxxxxx, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., è inoltre tenuto a proprie cure e spese, ad ottemperare alla ordinanza di remissione in pristino dello stato dei luoghi imposta dalla Soprintendenza di Palermo con nota prot. n. 469/S16.7 del 26.01.2015, mediante la dismissione delle opere realizzate all'interno della fascia di immodificabilità assoluta (m. 150 dalla battigia), ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 1, lett.a) della L. R. 78 del 1976 e dell'art. 2, comma 3, della L.R. 15/1991.

Art. 5) La ditta suddetta, al fine di armonizzare le opere abusive di che trattasi con l’ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 469/S16.7 del 26.01.2015 della Soprintendenza di Palermo e precisamente che:

- la viabilità d'accesso alle singole unità venga parzialmente ripristinata , come segnato in rosso nei grafici;
- siano rimosse le recinzioni, le ringhiere e le cancellate non previste nel progetto originario con eccezione di quelle aperte nei terrazzini;
- sia rimosso l'ampliamento dei pergolati delle due unità edilizie più settentrionali;
- il muro di separazione fra i due terrazzini a secondo livello f.t. venga abbassato fino all'altezza prevista nel progetto di lottizzazione originario autoassentito.

Il Comune di Campofelice di Roccella (PA) dovrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.

Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16/12/1997, n. 1080).

Art. 6) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 7) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 15 giugno 2015

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzeola)
f.to**